

Table listing names and numbers for various regions: Melegnano, Lodi, BORGHETTO LODIGIANO, Codogno, PROVINCIA DI PAVIA, PAVIA (città), BOBBIO, CORTEOLONA, Mortara, Sannazzaro, Stradella, VIGEVANO, Voghera, PROVINCIA DI SONDRIO, Sondrio (città), EMILIA, PROVINCIA DI MODENA, Modena (città), SASSUOLO, Corpi, Mirandola, PROVINCIA DI PARMA, Parma (città), BORGOTARO, Langhirano, PROVINCIA DI PIACENZA, PIACENZA (città), BETTOLA, CASTEL SAN GIOVANNI, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, Reggio Emilia (città), Correggio, Montecchio, Guastalla, ROMAGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, BOLOGNA (città), CASTELMAGGIORE, Budrio, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, VERGATO, Imola, PROVINCIA DI FERRARA, FERRARA (città), Cento, PORTOMAGGIORE, Comacchio, PROVINCIA DI FORLÌ, Forlì (città), Cesena, Rimini, PROVINCIA DI RAVENNA, RAVENNA (città), LUGO, FAENZA, TOSCANA, PROVINCIA DI AREZZO, Arezzo (città), Montecatini, CORTONA, BIBBIENA, PROVINCIA DI FIRENZE, Firenze (città), Campi Bisenzio, Empoli, PISTOIA, Pontassieve, PRATO, Rocca S. Casciano, S. Casciano, S. MINIATO, PROVINCIA DI GROSSETO, GROSSETO (città), Scansano, PROVINCIA DI LIVORNO, Livorno (città), PROVINCIA DI LUCCA, Lucca (città), Borgo a Mozzano, Capannori, PASCIA, PIETRASANTA, PROVINCIA DI MASSA-CARRARA, MASSA, CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, PONTREMOLI, PROVINCIA DI PISA, Pisa (città), LARI, PONTEDERA, Vicopisano, Volterra.

Table listing names and numbers for various regions: PROVINCIA DI SIENA, Siena (città), Colle d'Elsa, Montalcino, Montepulciano, MARCHE, PROVINCIA DI ANCONA, Ancona (città), FABRIANO, Jesi, OSIMO, SENIGALLIA, PROVINCIA DI ASCOLI, Ascoli Piceno, FERMO, San Benedetto, PROVINCIA DI MACERATA, MACERATA, Recanati, S. SEVERINO, CAMERINO, PROVINCIA DI PESARO-URBINO, PESARO (città), CAGLI, FANO, URBINO, UMBRIA, PROVINCIA DI PERUGIA, PERUGIA (città), CITTÀ DI CASTELLO, Foligno, Orvieto, POGGIO MIRTO, RIETI, SPOLETO, TERNI, Todi, LAZIO, PROVINCIA DI ROMA, Roma (città), ABRUZZI, PROVINCIA DI AQUILA, AQUILA, Solmona, PROVINCIA DI CHIETI, Lanciano, PROVINCIA DI TERAMO, GIULIANOVA, CAMPANIA, PROVINCIA DI BENEVENTO, BENEVENTO, PROVINCIA DI NAPOLI, Napoli (città), Torre Annunziata, PROVINCIA DI SALERNO, Salerno (città), PUGLIE, PROVINCIA DI BARI, BARI, Altamura, BITONTO, CORATO, GIOIA DEL COLLE, MOLFETTA, ANDRIA, MINERVINO MURGE, PROVINCIA DI FOGGIA, Foggia (città), CERIGNOLA, LUCERA, SAN SEVERO, SANNICANDRO, PROVINCIA DI LECCE, LECCE, Brindisi, Gallipoli, MAGLIE, CALABRIE, PROVINCIA DI CATANZARO, CATANZARO, Cotrone, MONTELEONE, SERRA S. BRUNO, SERRASTRETTA, PROVINCIA DI COSENZA, COSENZA, SPEZZANO, ROGLIANO, CASTROVILLARI, ROSSANO, PROVINCIA DI REGGIO, BAGNARA, Melito, PALMI.

Table listing names and numbers for various regions: SICILIA, PROVINCIA DI MESSINA, MESSINA, MILAZZO, PROVINCIA DI PALERMO, PALERMO (città), Corleone, CEFALÙ, PROVINCIA DI TRAPANI, Marsala, CALATAFIMI, SARDEGNA, PROVINCIA DI CAGLIARI, Cagliari (città), IGLESIAS, ISILI, LANUSEI, MACOMER, SERRAMANNA, ORISTANO, PROVINCIA DI SASSARI, SASSARI (città), ALGHERO, TEMPIO PAUSANIA, OZIERI, NUORO, AVVERTENZE, I collegi scritti in carattere stampatello sono quelli, in cui per la prima volta il partito socialista si afferma.

I SOCIALISTI ELETTI

- Gregorio Agnini (Mirandola)
Nicola Badaloni (Badia Polesine)
Alfodino Berenini (Borgo S. Donnino)
Agostino Bertesi (Carpi)
Leonida Bissolati (Pescarolo)
Andrea Costa (Budrio)
Errico De Marinis (Salerno)
Enrico Ferri (Gonzaga)
Girolamo Gatti (Ostiglia)
Oddino Morgari (Torino II)
Quirino Nofri (Torino IV)
Giuseppe Pescetti (Firenze III)
Camillo Prampolini (Reggio Emilia)
Adelmo Sichel (Guastalla)
Filippo Turati (Milano V)

I SOCIALISTI IN BALLOTTAGGIO.

- Serafino Cerutti (Torino III)
Ettore Cicotti (Milano V)
Federico Maironi (Bergamo)
Guido Podrecca (Albano Laziale)
Francesco Rossi (Porto Maurizio)
Annibale Vigna (Vignale Monferrato)
Adolfo Zerboglio (Alessandria).

In tutti i collegi in cui i socialisti pre-fero parte alla lotta elettorale - con candidato di Partito - vi deve essere qualche compagno che si interesserà di riempire il modulo che in calce stampiamo, staccarlo, ingommarlo su una cartolina postale e spedire questa alla nostra redazione. E ciò, s'intende, anche se si trattasse di pochissimi voti. A noi preme di fare una statistica esatta dei suffragi ottenuti. Per quei collegi dei quali è già data, nel surripertato elenco, la cifra dei voti riportati dal candidato socialista, basterà che i compagni diligenti controllino se il numero è esatto; e nel caso non lo fosse, riempi il modulo, correggendo gli errori di nome, di cifra, ecc., rilevati, e lo mandi subito esso pure alla nostra redazione.

REDAZIONE LOTTA DI CLASSE Via Unione 10 MILANO.

Form for election results: PROVINCIA DI... COMUNE DI... Nel collegio di... il Partito ha posta la candidatura socialista di... sul qual nome si raccolsero... voti. Firmato...

UN ERRORE

Comprendiamo lo scoppio di sentimento, che martedì sera ha spinto l'assemblea generale della Federazione socialista milanese a deliberare di appoggiare nel ballottaggio del III Collegio di Milano la candidatura democratica del dott. Malachia De Cristoforis. Ma avremmo voluto constatare che una riunione di socialisti, pur facendo parte al giusto entusiasmo dell'ora, non si lascia, per considerazioni sentimentali e d'opportunità, deviare dalla strada maestra che il partito socialista si è deliberatamente imposta. Quel voto è una aperta violazione del deliberato del Congresso di Firenze, per cui nelle elezioni di ballottaggio le organizzazioni socialiste hanno facoltà di appoggiare quei candidati, che, dando affidamento di propugnare i capisaldi del programma minimo, appartengono a un partito politicamente organizzato. Nessuna finezza di logica potrà dimostrarci il contrario. Ma - a parte questo, di cui il Partito si occuperà a tempo e luogo - fu errore grave la deliberazione della Federazione milanese. Le mezzette tinte, la decrepita democrazia, che noi abbiamo il vanto di battere in breccia, avrebbero ancora ragione di essere se simili deliberazioni fossero adottate su vasta scala. E il concetto nostro fondamentale - il chiodo su cui sempre battiamo - che il nostro programma, anche minimo, a differenza di quello di altri partiti, offre al popolo lavoratore la garanzia di un partito organizzato e non soltanto quella di una promessa individuale; il concetto informatore della nostra propaganda elettorale, è messo sotto i piedi. Non basta. Ora la Federazione socialista milanese offre il poco edificante spettacolo di sostenere nel III Collegio un candidato borghese della identica tinta di quello, che contemporaneamente combatte nel VI. Il che, se è spiegabile ed è anche logico per certi giornali democratici - che appunto per questo abbiamo frustati la settimana scorsa - non è certo troppo confacente alla serietà del partito socialista.

UN'AGGIUNTA

Da giornali democratici e socialisti fu dato un primo elenco di generali, ammiragli, colonnelli, ecc., che furono domenica severamente giustiziati dalle urne. Dobbiamo a quelli aggiungere il generale Giacomo Sani battuto dal nostro compagno Badaloni, e il generale Fanti battuto pure da un socialista, il fornaio Bertesi. A quando il giudizio universale?

ACCADEMIA PONTANIANA

CONCORSO AL PREMIO «TENORE» Si propone al concorso per premio di L. 510 il seguente tema: Esposizione e critica delle teorie economiche contenute nel terzo volume del «CAPITALE», di C. Marx.

CONDIZIONI

- 1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.
2. I lavori dovranno farsi pervenire, franchi da ogni costo, al Segretario generale dell'Accademia non più tardi del 31 marzo del 1897.
3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno, che sarà nel piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.
4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'accessit, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.
5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, contrassegnati col proprio motto.
6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'accessit, resteranno di proprietà dei loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che li vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire: e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie gratis.
Napoli, 21 marzo 1897.
Il segretario generale Luigi Pinto.

Col 31 marzo a molti nostri abbonati scade l'abbonamento. - Ad evitare interruzioni nell'invio del giornale raccomandiamo il pronto rinnovo dell'associazione.

Dal 1° aprile a tutto dicembre è aperto l'abbonamento, in tutta Italia, al prezzo di L. 2. - Per l'estero il doppio.

ALLA SEZIONE DI FOLIGNO

Questa Sezione si astiene dalla lotta elettorale, benché le altre Sezioni del Collegio in maggioranza avessero deliberato di prendervi parte. Mentre l'U. E. C. si riserva di provvedere al riguardo, appena la Sezione di Foligno avrà trasmesso le sue osservazioni, rendiamo noto che alcuni compagni del Collegio ci hanno scritto protestando contro l'operato di quella Sezione. LA DIREZIONE.

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

FRANCIA. Tra Francia e Austria. - Il saluto dei socialisti francesi ai compagni austriaci. Il Consiglio nazionale del partito socialista francese ha diretto ai socialisti austriaci il seguente manifesto: « Fratelli d'Austria! Con vivissimo interesse il Partito operaio francese ha seguito tutte le fasi dell'azione vostra sul terreno politico, e con profonda gioia dobbiamo registrare il vostro trionfo. Per quanto desiderosa sia la parte lasciata al suffragio universale nell'Austria Cisleitana, e nonostante le difficoltà d'ogni natura, le diversità e gli antagonismi di razza, in grazia della vostra organizzazione, avete affermato con più di 700.000 voti il programma socialista che raccoglie oggi in un grande partito internazionale i lavoratori di tutti i paesi, e quattordici dei vostri hanno passata la soglia del Reichsrath, e sono entrati in un Parlamento fino ad ora monopolizzato dalla feudalità terriera e capitalista. D'un colpo gli operai ed i contadini della Bassa Austria, della Moravia, della Boemia e della Galizia si sono messi al livello dei proletari dell'Occidente, ai quali occorsero anni ed anni per penetrare come classe e come partito socialista distinto nella fortezza legislativa dei loro padroni. Socialisti austriaci, Potete andar fieri d'un risultato siffatto che è opera vostra, opera della vostra mirabile propaganda che nulla ha potuto arrestare o deviare, né le violenze del governo, né le diversioni degli anarchici, né le simulazioni degli antisemiti. È vero che a sentire i vostri avversari, che sono anche i nostri, voi siete stati battuti a Vienna. Battuti, e perché? perché, pur ottenendo una minoranza di voti formidabile, nessuno dei vostri cinque candidati è stato eletto. Noi pure come voi deploriamo che il valoroso dottor Adler, l'uomo d'intelletto e di cuore, che nei congressi internazionali di Parigi, di Bruxelles e di Londra abbiamo imparato a stimare e ad amare, non sia nel posto d'onore, come è stato nel posto del dovere sempre, e manchi alla prima rappresentanza della democrazia socialista nel Reichsrath imperiale. Ma, dopo ciò, come non ritenere vittorioso - se non oggi, domani - l'esercito cosciente e disciplinato di 90.000 combattenti che voi avete potuto contrapporre nella stessa capitale dell'impero, alla coalizione dell'ignoranza, degli appetiti, e della reazione padronale, clericale e governativa diretta e sfruttata da un Luogotenente cristianesimo sociale o antisemitismo non è un partito. È un crocevia in cui feudatari ed artigiani, clero, bottegai e funzionari, venuti dagli strati più vari della società, mossi dagli interessi più antagonisti, si incontrano momentaneamente, e si incrociano solo per separarsi e dividersi poi per sempre. La maggior parte dei 120.000 elettori antisemiti vi appartengono, o vi appartengono. È solo questione di tempo. I commessi di commercio, gli impiegati, gli operai che per solidarietà professionale han dato i loro voti all'impiegato Axmann ed al cameriere di caffè Mittermayer, come i piccoli commercianti che per ribellione ai grandi magazzini, hanno votato per uno di loro, tutti costoro non tarderanno, di fronte agli inganni ed alle delusioni che li aspettano, ad entrare nelle nostre file. Dopo aver partecipato a quel che Bebel chiamava felicemente il socialismo degli imbecilli, verranno in massa al socialismo di coloro che sanno e che si sono affermati da padroni nel cuore della vecchia Austria dei Metternich e dei Radetzki. Viva la democrazia socialista austriaca! Viva il socialismo internazionale! » SVIZZERA. Propaganda fra italiani a Zurigo. In una affollata assemblea di muratori tenutasi il 21 marzo corr., il compagno Bondolfi parlò applauditissimo delle elezioni in Italia e dell'organizzazione internazionale dei lavoratori. Furono raccolti 20 franchi per la lotta elettorale in Italia, e si iscrissero 60 nuovi soci. Per il prossimo Congresso internazionale dei calzalai. Il Segretariato di Zurigo ha rivolto ai calzalai italiani il seguente manifesto: Cari compagni, Il primo Congresso internazionale degli operai calzalai che ebbe luogo in Zurigo nel 1893, incaricò della convocazione del prossimo Congresso il Segretariato internazionale, deliberato nel suo seno e costituitosi nell'autunno susseguente. Conformemente ai suddetti deliberati, il Segretariato, sentito il parere dei Comitati centrali delle associazioni dei calzalai nella Germania, nella Svizzera, nell'Inghilterra, nella Svezia e Norvegia, nell'Austria e Ungheria, deliberò di convocare il prossimo Congresso il 6 giugno 1897 in Bruxelles (Belgio). A questo avviso di convocazione ci permettiamo unire il nostro caldo invito a tutti gli operai calzalai d'Italia organizzati, onde partecipino al Congresso e vi portino il loro contributo d'idee e di notizie sulle condizioni dell'industria delle calzature costi, e degli operai addettivi. E preghiamo inoltre i singoli Comitati a volerci far subito noto se intendono partecipare al Congresso e con quanti delegati. Saluti fraterni. IL SALUTO DEI COMPAGNI di Germania In data 23 corr. i socialisti tedeschi ci spedirono il seguente telegramma: Compagni, fratelli italiani! In nome della Germania socialista, ringraziamenti e congratulazioni. Sapevamo che avreste fatto il vostro dovere; ma voi avete superata la nostra aspettativa. Il socialismo, che ha condotto alla vittoria i nostri fratelli d'Austria, ha raddoppiato le vostre forze e vi condurrà di vittoria in vittoria al trionfo finale: Viva il socialismo internazionale! AUBER, BEBEL, LIEBKNECHT, MEISTER, SINGER.